



DIREZIONE: ..... COD. ....  
SERVIZIO: ..... COD. ....

competenza del CONSIGLIO  
Art. 42 D.Lgs. 18/8/2000, N. 267

**OGGETTO: AREA DENOMINATA "PILI". ISTITUZIONE COMMISSIONE CONSILIARE STRAORDINARIA D'INDAGINE. VERIFICHE ED APPROFONDIMENTI IN MERITO ALLA SITUAZIONE E ALL'IPOTESI DI RIWIPEO E SUIWPPD.**

Operazione n° .....  
Prenotazione n° .....  
Impegno n° .....  
Variazione n° .....  
Codice finanziamento .....  
Codice inventari .....

La spesa in oggetto di € .....  
va imputata al CAP. ....  
BILANCIO .....  
Osservazioni: .....  
Venezia, li .....

L'Addetto  
all'istruttoria  
(firma leggibile)  
*Alberto Vianello*

Vista l'istruttoria della pratica si esprime  
parere favorevole ai sensi dell'art. 49  
D.Lgs 18/8/2000, N. 267  
IL DIRETTORE  
O DIRIGENTE DELEGATO  
(timbro con nominativo e firma leggibile)

Espletati gli accertamenti ai sensi  
dell'art. 49  
D.Lgs. 18/8/2000 N. 267  
Si esprime parere di regolarità contabile  
IL DIRETTORE  
FINANZA E BILANCIO

Visto:  
L'ASSESSORE DELEGATO RELATORE  
(timbro e firma leggibile)

**I CONSIGLIERI PROPONENTI**  
*[Firma]* (SERENA)  
*[Firma]* (SCARPA)

Visto:  
L'ASSESSORE AL BILANCIO

Osservazioni della Segreteria Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Direttore  
Affari istituzionali e  
supporto organi

COMUNE DI VENEZIA  
PD.2018. 0000021 del 22/01/2018 ore 11,13  
Sottofascicolo : 2018.II/1/1.63/4  
Ass. : Servizio Supporto Consiglio Comunale

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È STATA ADOTTATA  
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELL'ADUNANZA DEL  
GIORNO .....  
IL/LA PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: Area denominata "Pili". Istituzione Commissione consiliare straordinaria d'indagine.  
Verifiche ed approfondimenti in merito alla situazione e all'ipotesi di ricupero e sviluppo.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta dei Consiglieri Ottavio Serena e Renzo Scarpa.

### Premesso che

- L'area di Marghera, denominata dei "Bottenighi" ma conosciuta meglio come i "Pili" già oggetto, nel corso degli anni precedenti, di numerose controversie e discussioni, ha recentemente assunto, in riferimento alla sua situazione e all'ipotesi di ricupero e sviluppo, i connotati di una vera e propria questione cittadina che travalica i singoli e importanti aspetti che la costituiscono e, in termini di attenzione mediatica, ha già travalicato, purtroppo in termini esclusivamente polemici, i confini geografici della Città approdando sulle pagine di quotidiani nazionali;
- questa situazione, per l'importanza strategica del tema, impone al Consiglio Comunale un preciso impegno in termini di analisi, discussione, verifica, controllo e decisione per garantire che gli interessi della Città non vengano oscurati dalle polemiche;
- per svolgere questa discussione in modo appropriato ed efficace si devono separare le questioni che sono oggetto di discussione dedicando ad ognuna di esse il tempo e l'attenzione necessari ed impedire che l'una vanifichi l'altra.

### Preso atto che

- notizie di stampa hanno informato la Città sull'esistenza di ipotesi progettuali di grandi dimensioni con tanto di torri, villette, darsene, parcheggi, centro commerciale, Casinò e l'interesse di potenziali investitori/finanziatori stranieri;
- la proprietà, pur smentendo parte delle indiscrezioni, avrebbe ammesso l'esistenza di ipotesi progettuali e ipotizzato anche incarichi ad un prestigioso architetto che avrebbe confermato parte delle cose smentite dalla proprietà come la realizzazione di casette per rendere sostenibile il piano;
- la proprietà dell'area si sarebbe dichiarata convinta che la destinazione urbanistica dell'area dove si dovrebbe sviluppare il progetto è già adeguata alle necessità costruttive e non servirebbe un'ulteriore deliberazione in variante urbanistica, del Consiglio Comunale, mentre sembra che il Sindaco abbia garantito che ogni intervento passerà al vaglio del Consiglio Comunale, pur tuttavia senza specificarne meglio le caratteristiche tecniche di tale passaggio;
- al di là della destinazione d'uso della superficie che va attentamente verificata, la realizzazione di un palazzetto delle dimensioni ipotizzate, azione sulla quale risulta esserci unanime consenso, deve essere valutata e decisa sul piano dell'organizzazione della Città, della sua viabilità, del suo possibile sviluppo, sul piano delle sue necessità.

### Considerato che

- lo stato dei luoghi, sulla scorta delle rilevazioni effettuate da organi dello Stato, risulta essere di grande contaminazione derivante dallo scarico abusivo di rifiuti, rifiuti urbani, rifiuti industriali, fosfogessi attuato per un lungo periodo di tempo (circa un milione di metri cubi di materiali vari scaricati);
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha comunicato alla proprietà dell'area e, per conoscenza, a tutti gli Enti e soggetti coinvolti, con apposita lettera del 27.01.2006 circa cinquanta giorni prima del rogito, del "grave stato di compromissione ambientale in cui versa la medesima", che la stessa "è interamente ricompresa nel perimetro del sito Venezia - Porto Marghera la cui bonifica è stata ritenuta di interesse nazionale ai sensi degli articoli 17 c. 14 - art. 18 c. 1 lett. n) D.Leg.vo 22/97 - art.1, comma 4 legge n. 426/98 - art. 15 DM 25/10/1999, n. 471 - D.M. Ambiente 23/2/2000 a causa dell'elevato livello di inquinamento in essa riscontrato";

- nella lettera di cui sopra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio chiedeva la trasmissione "per la prescritta approvazione, la documentazione tecnica relativa ai prescritti interventi di messa in sicurezza d'emergenza, già attuati o in corso di attuazione, finalizzati ad impedire la trasmigrazione degli inquinanti dal suolo e dalla falda sottostante alle circostanti risorse ambientali nonché i progetti di bonifica dei suoli e delle falde dell'area di competenza.", assegnando "un termine di 10 giorni dal ricevimento della presente per la presentazione degli elaborati relativi agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza nei confronti della fuoriuscita di acque inquinate dalla falda e a causa del ruscellamento, mediante sistemi di emungimento e di marginalmente della medesima tipologia ed efficacia di quelli in corso di realizzazione da parte del Magistrato alle Acque";
- la radioattività dei luoghi, rilevata da apposite misurazioni eseguite nel 1998 è stata confermata da specifiche ricerche tecniche e documentata in un'apposita "Relazione Tecnica di Radioprotezione", acquisita dall'Amministrazione del Comune di Venezia nel luglio del 2015;
- esiste un parere dell'Azienda U.L.S.S. sul valore di riferimento assunto nella relazione dell'esperto incaricato dal Comune di Venezia che pone alcune questioni fondamentali sull'accettabilità dell'esposizione a fonti radiogene che dovrebbe essere giustificata da un beneficio per il soggetto esposto;
- esiste la controdeduzione dell'esperto qualificato che arriva a conclusioni parzialmente diverse.

### **Evidenziato quindi che**

Le questioni citate in premessa, fondamentali per uno sviluppo organico della Città in tutte le sue funzioni, appaiono rilevanti, complesse e necessitanti di completo approfondimento.

### **Ritenuto necessario**

Che occorre cercare di fare chiarezza su di esse attraverso l'esame dei fatti nonché l'acquisizione e l'analisi della necessaria documentazione.

Per le ragioni sopra menzionate, di provvedere all'istituzione di una Commissione straordinaria d'indagine del Consiglio Comunale, ai fini di acquisire tutti gli elementi ed informazioni che possano rivelarsi utili ad una seria analisi e disquisizione dei fatti e a consentire ai Consiglieri Comunali di poter decidere con completa cognizione di causa. Ciò, attraverso l'esercizio della massima pubblicità e trasparenza, nell'interesse pubblico e dell'intera comunità locale.

### **Visto**

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i. dal Direttore della Direzione Servizi Istituzionali;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i. dal Dirigente del Settore Bilancio e contabilità finanziaria;
- sentita la Commissione consiliare competente nella seduta del...

### **Richiamato**

- Il Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000 n. 267 "Testo Unico degli Enti Locali" e s.m.i., che stabilisce all'art. 38, comma 6, che "Quando Statuto lo preveda, il Consiglio si avvale di Commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il Regolamento determina i poteri delle Commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori." e all'art. 44, comma 2, che "Il Consiglio comunale o provinciale, a maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno Commissioni di indagine sull'attività dell'Amministrazione. I poteri, la composizione ed il funzionamento delle suddette Commissioni sono disciplinati dallo Statuto e dal regolamento consiliare.
- Lo statuto del Comune di Venezia, che prevede all'art. 4, comma 2, che "L'iniziativa delle proposte di deliberazione spetta al Sindaco, alla Giunta ed ai/alle singoli/e Consiglieri/e, e all'art. 6, comma 1 e 2, che "Il Consiglio istituisce nel suo seno, con criterio proporzionale ai gruppi presenti, Commissioni consiliari permanenti o straordinarie per l'espletamento di compiti istruttori, di studio o di indagine." e "Le competenze di ciascuna Commissione sono determinate dal Consiglio con la deliberazione che la istituisce".

- Il Regolamento Interno del Consiglio Comunale, che prevede all'art. 22, comma 5 e 6, che "Il Consiglio può sempre nominare una Commissione straordinaria per l'esame di particolari problemi." e "La Commissione straordinaria può sentire il parere di esperti estranei al Consiglio".

### **DELIBERA**

1. di istituire, ai sensi degli artt. 4 e 6 dello Statuto e dell'art. 22 del Regolamento Interno del Consiglio Comunale, per le finalità descritte in premessa, la Commissione consiliare straordinaria d'indagine sulle " Verifiche ed approfondimenti in merito alla situazione e all'ipotesi di ricupero e sviluppo dell'area denominata "Pili"";
2. di stabilire che alla predetta Commissione consiliare straordinaria d'indagine siano applicate le previsioni del Regolamento Interno in materia di funzionamento delle Commissioni permanenti;
3. di stabilire che la Commissione consiliare straordinaria d'indagine concluda i propri lavori in mesi tre (3) con possibilità di proroga con successiva deliberazione del Consiglio Comunale;
4. di stabilire che la Commissione consiliare straordinaria d'indagine sulle "Verifiche ed approfondimenti in merito alla situazione e all'ipotesi di ricupero e sviluppo dell'area denominata "Pili", possa avvalersi del supporto della Direzione Lavori Pubblici e della Direzione Urbanistica e Territorio, nonché del supporto di esperti, interni ed esterni all'Amministrazione Comunale che si ritenga necessario interpellare al fine dell'acquisizione di informazioni e pareri diretti all'espletamento dei propri compiti.